



ID Samira: 59211
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC040
 Località: Forlì
 Contenitore: Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
 Numero di catalogo generale: 00000428
 Oggetto: incisione
 Soggetto: scorcio di Bertinoro con alberi e linea di collina
 Autore: Baldani Renato

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000428
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	incisione
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	scorcio di Bertinoro con alberi e linea di collina
SGTT	Titolo	Ai Cappuccini di Bertinoro
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72
LDCM	Denominazione raccolta	Musei Civici di Forlì

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	428
------	--------	-----

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
------------	-----------------------------	--

DTSI	Da	1920
------	----	------

DTSF	A	1940
------	---	------

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
-----------	------------------------------	--

AUT	AUTORE	
------------	---------------	--

AUTN	Autore	Baldani Renato
------	--------	----------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1884/ 1944
------	---------------------------------------	------------

MT	DATI TECNICI	
-----------	---------------------	--

MTC	Materia e tecnica	
------------	--------------------------	--

MTC	Materia e tecnica	carta/ xilografia
-----	-------------------	-------------------

MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
------------	-----------------------------	--

MISA	Altezza	15.7
------	---------	------

MISL	Larghezza	19.1
------	-----------	------

CO	CONSERVAZIONE	
-----------	----------------------	--

STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
------------	-------------------------------	--

STCC	Stato di conservazione	buono
------	------------------------	-------

DA	DATI ANALITICI	
-----------	-----------------------	--

DES	DESCRIZIONE	
------------	--------------------	--

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Scorcio d'angolo di giardino recintato da muretto basso con vari alberi sulla sinistra ed uno a destra. Sullo sfondo linea collinare.
------	--------------------------	---

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra
ISRI	Trascrizione	Renato Baldani

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul retro
ISRI	Trascrizione	Ai Cappuccini di Bertinoro

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Renato Baldani era nato il 18 gennaio 1884. Figlio di Settimio, possidente terriero in Vecchiazzano, e di Caterina Bellonci, insegnante elementare. All'età di circa venticinque anni, quand'era laureando in storia dell'arte col prof. Adolfo Venturi, conobbe a Roma Laura Filippini che diventerà sua moglie. Baldani, aveva frequentato un corso pittorico di nudo all'Accademia, ma il suo destino doveva essere quello di scrittore. Aveva frequentato, per tre anni, Carducci a Bologna ed aveva assimilato una certa affinità col mondo poetico di Pascoli e di D'Annunzio, che Baldani aveva rivissuto attraverso la decadente sensibilità di Guido Gozzano. Queste influenze facevano di lui un poeta d'ispirazione crepuscolare, con lo sguardo rivolto alla sua Romagna, respinta ed accarezzata. Come romanziere scrisse nel 1913 "La donna della finestra" e nel 1914 alcuni racconti, fra i quali "La vita fittizia di città e di libri", dove l'autore s'identifica in Silvano Arsendi. Inoltre, nel 1916, pubblicò il volumetto "I giorni di Silvano", Studio Editoriale Lombardo, Milano. Baldani fu amante della natura e cercò di fissarne alcuni aspetti negli scritti "L'intelligence des fleurs", le numerose "Vies", dedicato agli insetti, e "Trésor des humbles". Infine, nel 1930 pubblicò "Il ritorno". Fu profondo conoscitore della letteratura francese e critico d'arte antica. Interessante rimane tuttora lo studio che fece sulla pittura bolognese del sec. XIV, edito dalla R. Deputazione di Storia Patria, Bologna, 1908. Prima e dopo la guerra del 1915/18, alla quale Baldani partecipò come volontario e ricevette una medaglia al Valor Militare, si recò a Roma dove insegnò lettere, scrisse, dipinse, frequentò circoli, ebbe amici importanti e si occupò anche di cinema. Nel 1920 scrisse la sceneggiatura di un film che piacque molto a Vera Vergani e fu realizzato con Nerio Bernardi e la regia di</p>
-----	--------------------------	---

Mario Camerini. Il film che ebbe un buon successo s'intitolava "Il filo di Arianna". Legato in modo morboso alla sua terra e, in particolare, a Vecchiazzano, dove la madre volle essere sepolta, Renato Baldani tornò da Roma nel 1925 per vivere nella sua casa di campagna fino alla morte.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



MST MOSTRE

MSTT Titolo Il Novecento rivelato

MSTL Luogo Forlì

MSTD Data 2006

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2007

CMPN Nome Sibia A.

AN ANNOTAZIONI